



PER UN FUTURO SENZA POVERTÀ

RAPPORTO ANNUALE 2011



OXFAM

Italia



Stampato su carta ecologica certificata
100% riciclata, riciclabile, biodegradabile, priva di cloro.



LAVORIAMO PER UN FUTURO MIGLIORE. PER TUTTI.

CHI SIAMO

Oxfam Italia è un'associazione parte di una confederazione internazionale di **17 organizzazioni che lavorano insieme in più di 90 paesi del mondo** per costruire un futuro libero dall'ingiustizia della povertà.

Lavoriamo per migliorare le condizioni di vita di migliaia di persone dando loro il **potere e le risorse per esercitare i propri diritti** e costruire un futuro migliore.

COSA FACCIAMO

Lavoriamo con un approccio **integrato** realizzando con le comunità locali attività di sviluppo sostenibile, intervenendo nelle **emergenze umanitarie**, proponendo a cittadini di ogni paese **comportamenti e stili di vita sostenibili** e responsabili e **facendo pressione perché** stati e organizzazioni internazionali e nazionali **promuovano politiche e normative più giuste.**

Giustizia economica, servizi essenziali, diritti nelle crisi e cittadinanza democrazia e partecipazione sono i quattro obiettivi di impatto che rappresentano la finalità ultima del nostro agire. **Sono espressi sotto forma di affermazione di un diritto fino ad oggi negato:** il diritto a disporre dei mezzi per vivere una vita dignitosa, alla salute e all'istruzione, all'integrità della propria vita in ogni situazione, ad esprimersi e ad essere ascoltati.

La loro realizzazione, fortemente condizionata dall'evoluzione dei contesti politici, culturali e sociali, **sarà possibile solo grazie alla sinergia di più azioni e di più attori.** Per questo, nella nostra azione, ricerchiamo costantemente partnership e alleanze.

LA NOSTRA STORIA

Per milioni di persone nel mondo, dal 1995 Oxfam vuol dire acqua, igiene, cibo, diritti, partecipazione, scuole...

Oxfam Italia, che nasce dall'esperienza di Ucodep, organizzazione non governativa italiana attiva da oltre 30 anni nella lotta alla povertà, all'esclusione sociale e all'ingiustizia, **ha aderito alla confederazione nel 2010**, acquisendo lo status di membro effettivo nel marzo del 2012.

NIGER. MENTRE SCRIVIAMO, LA CARESTIA IN SAHEL STA SPINGENDO ALLA FAME MILIONI DI PERSONE.

OXFAM ITALIA STA RACCOGLIENDO FONDI A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI PIÙ POVERI PER COSTRUIRE POZZI E CREARE ORTI COMUNITARI CHE PERMETTONO A CENTINAIA DI FAMIGLIE DI SOPRAVVIVERE FINO AL PROSSIMO RACCOLTO, IN AUTUNNO.

Foto: Fatoumata Diabate/Oxfam ©



IL DOMANI È UN BENE COMUNE



Nell'anno trascorso abbiamo percorso l'ultimo tratto di un **cammino intrapreso da alcuni anni, che ci ha portato a far parte a pieno titolo della Confederazione internazionale Oxfam**. Questo grande traguardo, di cui siamo orgogliosi, è stato raggiunto **grazie alla qualità professionale, alla dedizione e alla passione** di quanti - operatori, soci, volontari, sostenitori - lo hanno reso possibile. **A tutti e a ciascuno** vogliamo quindi esprimere **un grande ringraziamento** per quanto, insieme, abbiamo realizzato.

Da oggi siamo quindi parte a tutti gli effetti di Oxfam, **una delle più grandi e prestigiose "famiglie" della società civile internazionale**, impegnata nella lotta alla povertà e nell'affermazione di uno sviluppo diverso fondato sui valori di giustizia, equità e sostenibilità.

Ora ci attendono nuove sfide e nuove responsabilità. Come Oxfam Italia vogliamo portare, anzi **stiamo già portando nella Confederazione il meglio del nostro patrimonio e della nostra storia** che abbiamo percorso in più di trent'anni di cammino.

L'idea della necessità della cooperazione come strumento che promuove processi di cambiamento, che mette in relazione territori, comunità, popoli e persone. La convinzione che il cambiamento essenziale per **immaginare un futuro possibile** per il

mondo **debba coinvolgere necessariamente quello che accade nei paesi in cui operiamo, ma anche ciò che accade qui da noi, in Italia e in Europa**.

Questo approccio ci pare **tanto più vero in un momento in cui viviamo una crisi profonda** che esige, per essere superata, profondi cambiamenti. **Vogliamo essere portatori, più e meglio di prima, di visioni e valori nuovi** da tradurre in scelte e politiche concrete a beneficio della stragrande maggioranza degli abitanti del nostro pianeta.

In coerenza con la nostra natura di associazione democratica e aperta, **e per affrontare al meglio la nuova fase e le nuove sfide che ci attendono, abbiamo anche intrapreso un profondo rinnovamento e allargamento della nostra base sociale**, rinnovando la composizione del nostro Consiglio di Amministrazione. Accanto a un consistente numero di consiglieri uscenti e riconfermati che, conoscendo bene Oxfam Italia rappresentano la competenza e l'esperienza, **abbiamo proceduto all'inserimento di importanti figure di nuovi consiglieri** che provengono dal mondo dei media, dell'impresa, o che hanno avuto significative esperienze in ambito sociale e istituzionale. **Con loro e con molti altri che lo vorranno contiamo anche in futuro di "poter fare la differenza"** e di essere agenti di cambiamento a favore dell'interesse più grande: il bene comune.

Maurizia Iachino
Presidente di Oxfam Italia

Francesco Petrelli
Presidente uscente di Oxfam Italia



2011: UN ANNO IMPORTANTE



Un anno importante il 2011 per Oxfam Italia. **L'anno in cui abbiamo lanciato in Italia la campagna COLTIVA. Il cibo. Lavita. Il pianeta.** Ci accompagnerà per i prossimi quattro anni e affronta temi fondamentali per il futuro nostro e del pianeta, mettendo al centro il diritto al cibo e a una vita dignitosa per milioni di persone che vivono in povertà nelle aree rurali. Land grabbing, cambiamento climatico, controllo sulla volatilità dei prezzi, investimenti nell'agricoltura di piccola scala: nodi spinosi su cui abbiamo acceso i riflettori. Insieme a tutta la famiglia Oxfam.

L'anno in cui tutto il nostro personale in Italia come all'estero ha lavorato per integrarsi pienamente con le altre affiliate della confederazione internazionale. Senza questo sforzo aggiuntivo a tutto ciò che già era in programma, non avremmo mai raggiunto la piena affiliazione. Per questo il nostro personale merita un ringraziamento speciale da parte nostra.

Un anno importante anche perché abbiamo gestito risorse per quasi 13 milioni di Euro, il bilancio più rilevante nella nostra breve storia. Il grado di reputazione di Oxfam Italia e l'integrazione con gli altri membri della confederazione ha consentito in molti paesi di avere **un impatto non solo a livello comunitario locale, ma su dimensioni regionali o nazionali, influenzando in alcuni casi anche le politiche.** E' il caso della Palestina, in cui l'associazione partner di

allevatori raggiunge con i propri servizi tutto il territorio nazionale e in cui i nostri studi e ricerche hanno mostrato ai donatori internazionali le distorsioni provocate dalle distribuzioni gratuite di mangimi. O il caso della **Bosnia Erzegovina,** dove **enti locali e varie reti di produttori agricoli stanno giungendo alla produzione di un marchio territoriale dei prodotti locali** che farà da volano per tanti piccoli produttori della zona. Lo stesso sta avvenendo nei cantoni andini dell'**Ecuador,** in cui **per la prima volta un ente locale promuove un piano per la sicurezza alimentare** dei propri cittadini. **Piccoli ma importanti esempi di come il nostro lavoro evolva,** sempre ispirati dalla ricerca di un valore aggiunto complementare a quello dei partner, per un più efficace utilizzo delle risorse. **Piccoli ma importanti esempi dell'impatto che Oxfam Italia ha avuto** sulla vita delle 82mila persone con cui abbiamo collaborato. **Un lavoro che, come sappiamo, non riguarda solo i paesi del Sud del mondo, ma anche l'Italia,** dove Oxfam è impegnata nel garantire pieno accesso a salute e istruzione ai cittadini stranieri in Regione Toscana, e dove quest'anno abbiamo lavorato per l'assistenza e l'integrazione di 24 rifugiati. **Un anno importante anche per la nostra notorietà che aumenta a livello nazionale.** Per la prima volta abbiamo avuto una campagna di raccolta fondi con l'SMS solidale in RAI per il Corno d'Africa e la nostra esposizione mediatica ha fatto un salto di qualità con l'avvio di tante collaborazioni importanti come con il quotidiano La Stampa e il mensile Marie Claire Italia. **In questa direzione dobbiamo proseguire il nostro cammino,** perché solo con il sostegno di tante persone Oxfam Italia riuscirà a fare la differenza.

Roberto Barbieri
Direttore generale di Oxfam Italia

Pietro Nibbi
Direttore generale uscente di Oxfam Italia

ECUADOR. QUINOA, LUPINO E AMARANTO ANDINO: OXFAM ITALIA CONTRIBUISCE A RECUPERARE QUESTE "COLTURE DIMENTICATE", FONTI DI REDDITO PREZIOSE PER LA POPOLAZIONE RURALE.

Foto: Andrea Cianferoni/Oxfam Italia ©

UN ANNO INSIEME A NOI

UN ANNO DI INTENSO LAVORO PER ARRIVARE ALLA PIENA INTEGRAZIONE NELLA CONFEDERAZIONE OXFAM, CONTRADDISTINTO DAL LANCIO DELLA CAMPAGNA COLTIVA, PER FAR SÌ CHE TUTTI ABBIANO ABBASTANZA CIBO, SEMPRE E OVUNQUE, E DA TANTE SODDISFAZIONI PER L'IMPATTO AVUTO SULLA VITA E SUL FUTURO DI 82.000 PERSONE NEL MONDO. GUARDIAMONE INSIEME ALCUNI MOMENTI SIGNIFICATIVI.

BOSNIA ERZEGOVINA. OXFAM ITALIA CONTRIBUISCE A MIGLIORARE L'OFFERTA TURISTICA ECO – SOSTENIBILE DI QUESTO PAESE RICCHISSIMO DI RISORSE NATURALI, IN PARTICOLARE NELLE TRE VALLI DEI FIUMI DRINA, NERETVA E UNA – SANA.

Foto: Andrea Semplici/Oxfam Italia ©

Nel 2011 con il nostro lavoro abbiamo aiutato **82.000** persone in **26** paesi del mondo con **163** progetti. Un risultato reso possibile grazie al supporto di **1.722** donatori, **678** volontari, **316** collaboratori e di tutti coloro che si sono uniti a noi per combattere l'ingiustizia della povertà nel mondo.

Gennaio

A un anno dal terremoto che ha colpito **Haiti**, Oxfam Italia presenta il bilancio delle attività nel paese, dove continua a lavorare nel campo della sicurezza alimentare con un progetto agricolo per riattivare la coltura della **cafficoltura** nella zona di Les Cayes e programmi per **combattere la malnutrizione**.

Febbraio

Lancio nazionale del **Rapporto Social Watch 2010** "Dopo la caduta. È tempo per un nuovo patto sociale". L'evento pubblico svoltosi a Roma si è concluso con la prima azione di mobilitazione pubblica realizzata davanti a Montecitorio insieme alla Campagna ZeroZeroCinque per chiedere al Governo e al Parlamento italiano di schierarsi a favore di una **tassa sulle transazioni finanziarie**.

Marzo

Oxfam Italia lancia una raccolta fondi a favore della popolazione giapponese colpita, per sostenere il lavoro dei colleghi di Oxfam Giappone nel rispondere all'emergenza creata dal **terremoto e dallo tsunami** nel loro paese. Il lavoro di Oxfam Giappone si concentrerà, insieme a due organizzazioni partner sul territorio, nell'**aiutare mamme e bambini**, e tutti coloro che non parlano giapponese.



Foto: Francesca Pini/Oxfam Italia ©

Aprile

Chiusi a **Ramallah** i lavori del seminario "Gli interventi a favore dell'infanzia nei Territori Occupati Palestinesi. Criticità e nuovi orizzonti nel settore psico-sociale" organizzato all'interno del progetto, che ha visto Oxfam Italia intervenire per garantire **tutela legale e fornire assistenza psicologica** formando operatori giuridici, fornendo servizi di supporto psicologico e legale e organizzando iniziative di partecipazione diretta dei ragazzi e delle ragazze nei processi di sviluppo e di crescita comunitaria.

Maggio

Oxfam Italia assieme al Ministero Dominicano dell'Educazione lancia il sito www.amedidadenino.org, che descrive le attività del progetto "a misura di bambino", orientato a diffondere **buone pratiche educative** nelle scuole primarie della **Repubblica**

Dominicana. Oxfam Italia, forte della propria esperienza pedagogico-didattica decennale nell'area Nord-Est del paese, ha esteso le proprie attività anche a 60 scuole all'area Sud Ovest.



Foto: Ilaria Lenzi/Oxfam Italia ©

Giugno

Il 1 giugno Oxfam lancia contemporaneamente in **50 paesi** la **campagna internazionale COLTIVA. Il cibo. La vita. Il pianeta**. Per un futuro in cui tutti nel mondo abbiano abbastanza cibo. Sempre. In Italia, alla campagna viene data molta visibilità grazie a giornali e alla rete e il suo Manifesto viene firmato da personalità di spicco della società italiana.

Luglio

24 profughi di origine pakistana e dell'Africa subsahariana provenienti dalla **Libia** da "Oxfam Italia Intercultura", quale soggetto gestore, secondo il modello dell'**accoglienza diffusa** promosso dalla Regione Toscana, in collaborazione con la Provincia di Arezzo. Oxfam Italia Intercultura, con il sostegno dei mediatori linguistico-culturali, li segue nelle pratiche burocratico-amministrative, nell'inserimento sociale e lavorativo, garantendo anche corsi di lingua italiana.

Agosto

Si tiene a Firenze la terza edizione della **scuola residenziale "UmanamENTE"**, dal titolo "La misurazione del benessere e della sostenibilità su scala locale per orientare le politiche", volta ad accrescere la capacità di misurare benessere e sostenibilità a livello locale per comprendere i territori e disegnare, adottare e valutare politiche pubbliche innovative ed efficaci. Vi partecipano circa **35 membri di enti locali, terzo settore e centri di ricerca**.



Foto: Oxfam International ©

Settembre

Oxfam Italia lancia la **campagna sms in favore del Corno d'Africa** devastato dalla siccità, raccogliendo solo con questa iniziativa **71.533 euro**. Gran parte di questi fondi permetterà di **portare aiuto a più di 15.000 agricoltori e allevatori di Liben e Afder**, nella regione Somala del **Sud dell'Etiopia** intraprendendo attività strutturali di sicurezza idrica e alimentare, rafforzando allo stesso tempo il ruolo economico delle donne. Oxfam pubblica il **rapporto sul Land grabbing "La nuova corsa all'oro"**, in cui denuncia l'accaparramento delle terre a scapito di centinaia di migliaia di contadini nel mondo.

Ottobre

La **Bosnia Erzegovina** è ospite d'onore alla **19ma Fiera del Turismo** di Montecatini, presentando l'offerta nel settore del turismo attivo e sportivo e del turismo rurale in case private nei villaggi. **Delle valli dei fiumi Una, Drina e Neretva**, Oxfam Italia lavora in Bosnia Erzegovina dal 2003 per promuovere il turismo responsabile nella regione.

Novembre

Dietro pressioni di Oxfam e di altre organizzazioni, il **G 20 di Cannes** riconosce la **tassa sulle transazioni finanziarie** quale importante strumento per finanziare la lotta globale alla povertà e al cambiamento climatico.



Foto: Mike Owen/Oxfam ©

Dicembre

Livia Firth e Annie Lennox promuovono anche in Italia **The Circle**, un gruppo legato a Oxfam Italia, costituito da donne di differenti ambiti che si confrontano, scambiano idee, realizzano progetti concreti per **sostenere le donne che vivono in povertà** nel mondo. Marie Claire diventa la prima ambasciatrice italiana di The Circle.

Alla **Conferenza delle Nazioni Unite sul clima di Durban**, in Sudafrica, Oxfam influenza il design del **Green Climate Fund**, e conduce i governi a riconoscere il ruolo e il bisogno di fonti innovative di finanza per lo sviluppo per sopperire ai bisogni legati al clima dei paesi in via di sviluppo.

ISTRUZIONE



INCLUSIONE SOCIALE



NUOVE IDEE



SOSTEGNO ALL'INFANZIA



NUOVE POLITICHE



AMBIENTE



ACCOGLIENZA



TURISMO RESPONSABILE



LA NOSTRA PERFORMANCE

LA CRESCITA DI BILANCIO È STATA ACCOMPAGNATA DA UN INVESTIMENTO NELLA RACCOLTA FONDI PER GARANTIRE MAGGIORE INDIPENDENZA DI AZIONE E FAR FRONTE ALLA FLESSIONE DEI FONDI PUBBLICI

DESTINAZIONE DEI FONDI

Il nostro investimento per sconfiggere l'ingiustizia della povertà è aumentato costantemente, nonostante la crisi economica e la consistente flessione nell'erogazione dei finanziamenti da parte degli enti pubblici, *in primis* del Ministero degli affari esteri italiano (per il 2011 si registra un decremento dei fondi del 35% rispetto al 2010).

Per questo motivo, ma soprattutto per raggiungere quell'indipendenza e imparzialità che ci permetta una maggiore efficacia e capacità di intervento, abbiamo compiuto uno sforzo investendo nella raccolta fondi e promozione. I costi per questa attività sono passati infatti da 398.422€ del 2010 a 775.208€ del 2011, con un aumento del 2,44% sul totale delle spese,

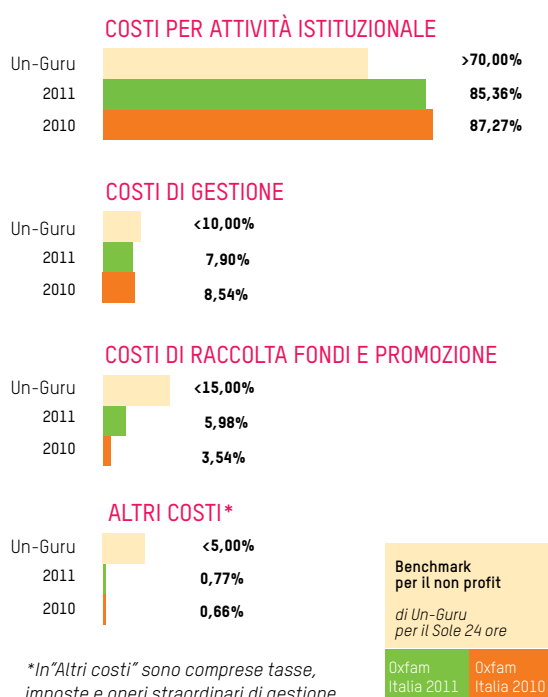
che ha portato a una crescita del 2% delle entrate provenienti dai donatori privati.

L'aumento dei costi di raccolta fondi non ha comunque inciso sull'ammontare dei fondi destinati all'attività istituzionale, volti al raggiungimento dei quattro obiettivi di impatto, che sono passati da 9.780.914 € del 2010 a 11.069.121€ nel 2011. I programmi di sviluppo e di integrazione della popolazione migrante rappresentano la principale attività dell'organizzazione nell'ottica di aiutare le persone a migliorare le loro condizioni di vita, fornendo loro sostegno e risorse adeguato, favorendo processi di sviluppo sostenibili nel lungo periodo. La maggior parte di questi programmi è orientata all'obiettivo di giustizia economica e, internamente a

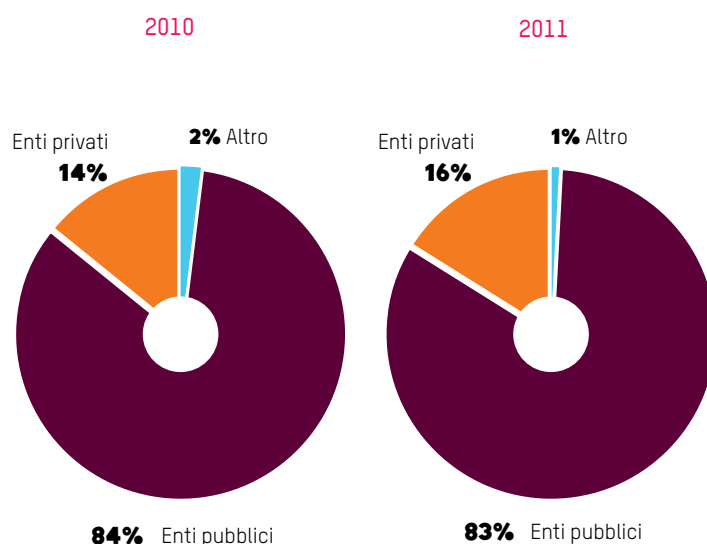
questo, al potenziamento del reddito dei piccoli produttori attraverso il sostegno al miglioramento delle filiere e delle politiche di sviluppo locale. I restanti programmi sono generalmente indirizzati a garantire servizi di qualità efficaci e non discriminanti – acqua, salute, istruzione – e a promuovere cittadinanza, democrazia e partecipazione, nell'interesse delle componenti più vulnerabili della società. La risposta alle crisi umanitarie è un obiettivo che ha visto incrementare in modo assai significativo le attività dell'associazione, grazie soprattutto ai finanziamenti dell'Ufficio per gli aiuti umanitari della commissione europea (ECHO). Il genere rappresenta una componente trasversale alla maggioranza dei programmi.

PERFORMANCE 2010 – 2011: BEN OLTRE IL BENCHMARK

Comparazione tra l'impiego dei fondi Oxfam Italia e il benchmark di riferimento per il non-profit secondo Un-Guru per il Sole 24 ore



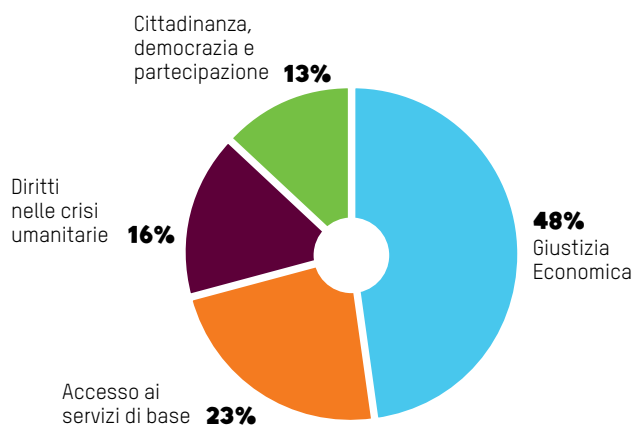
PROVENIENZA DEI FONDI



PROGETTI PER IL FUTURO

Stiamo partecipando, insieme con le altre affiliate, al processo verso la **single management structure**, che riguarda l'unione delle forze delle singole affiliate Oxfam nei paesi in cui la confederazione opera. **Lavorando come una sola Oxfam saremo una voce più autorevole** con i governi locali, **potremo realizzare programmi con maggiore impatto** insieme ai nostri partner e **risparmieremo inoltre risorse** evitando la duplicazione di alcuni costi. Lavoreremo meglio.

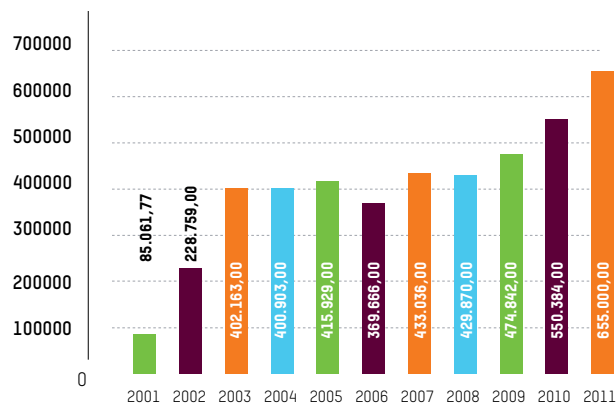
RICCHEZZA RIPARTITA PER OBIETTIVO DI IMPATTO



LA COOPERATIVA OXFAM ITALIA COMMERCIO EQUO*

Il fatturato delle 5 botteghe di Arezzo, San Casciano Val di Pesa, San Giovanni Valdarno, Livorno e Sarteano, che fanno capo alla Cooperativa Oxfam Italia Commercio Equo è **considerevolmente aumentato negli ultimi anni**, passando da 550.384€ nel 2010 fino a 655.000€ nel 2011, a fronte di un notevole incremento delle importazioni, cresciute da 103.648€ nel 2010 a 159.000€ nel 2011. All'aumento del fatturato ha contribuito decisamente l'apertura, nel 2011, della Bottega di Livorno. Un incremento dovuto anche all'importazione diretta e alla vendita delle sciarpe in cotone e seta prodotte in Vietnam dalla cooperativa Craft Link. Settori trainanti nella vendita sono quelli dell'artigianato e precisamente bomboniere, accessori per la persona e cosmetici.

FATTURATO DELLA COOPERATIVA OXFAM ITALIA COMMERCIO EQUO



* Oxfam Italia Commercio equo è il nome con cui la cooperativa Wipala comunica con i propri soci e clienti. La cooperativa, fondata da Oxfam Italia, gestisce le attività di importazione, vendita e risparmio etico.



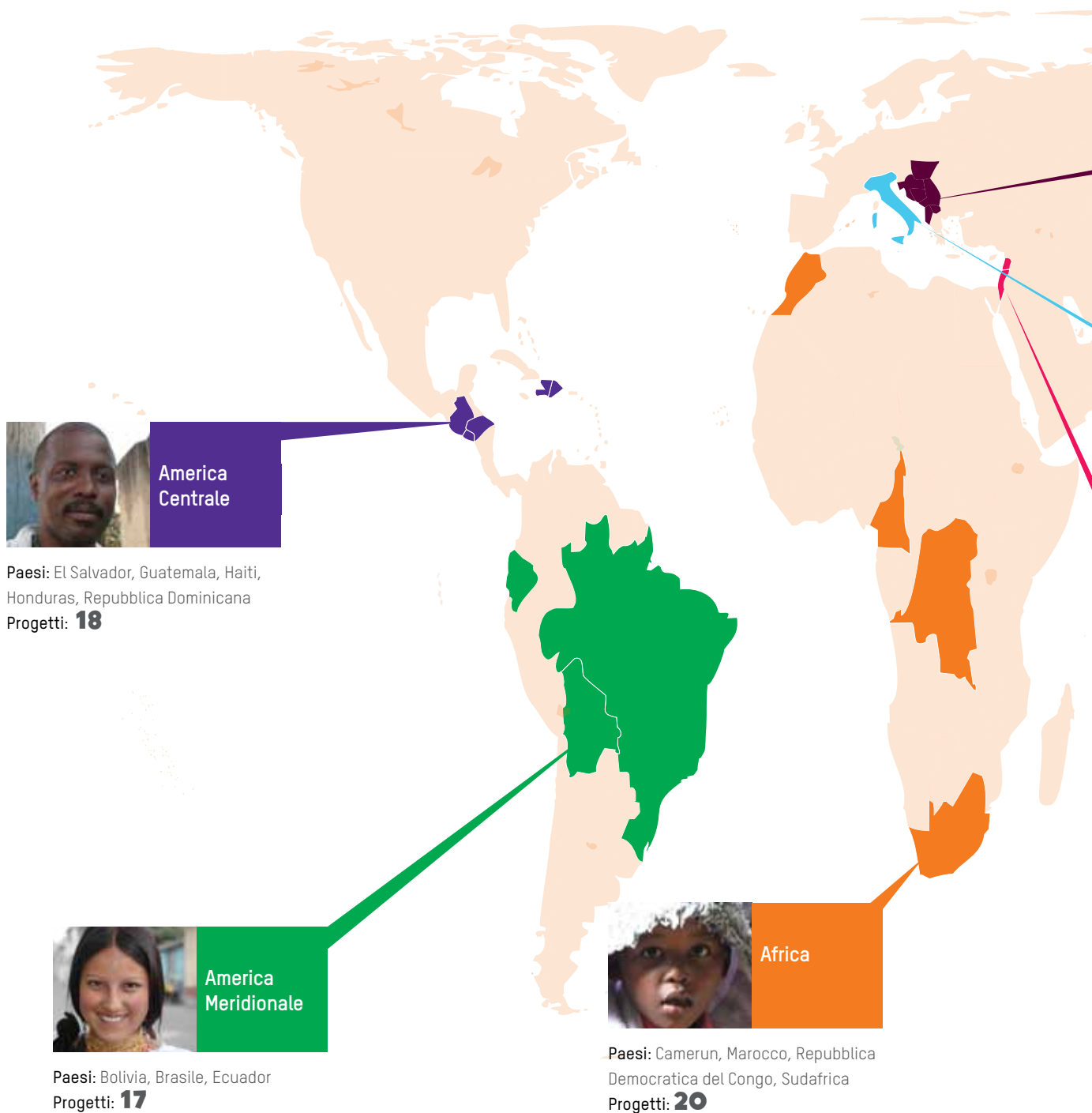
PALESTINA. OXFAM ITALIA SOSTIENE I PICCOLI PRODUTTORI DI FORMAGGIO, CHE POSSONO VENDERE I LORO PRODOTTI NEI MERCATI DEL PAESE E ALL'ESTERO.

Foto: Andrea Semplici/Oxfam Italia©

IL NOSTRO LAVORO NEL MONDO

NEL 2011, LA CONFEDERAZIONE OXFAM HA LAVORATO IN PIÙ DI 90 PAESI CON OLTRE 3000 PARTNER

OXFAM ITALIA È INTERVENUTA DIRETTAMENTE IN SETTE REGIONI DEL MONDO AIUTANDO 82.000 PERSONE IN 26 PAESI CON 163 PROGETTI



Nel rapporto sono evidenziati i progetti gestiti direttamente da Oxfam Italia.

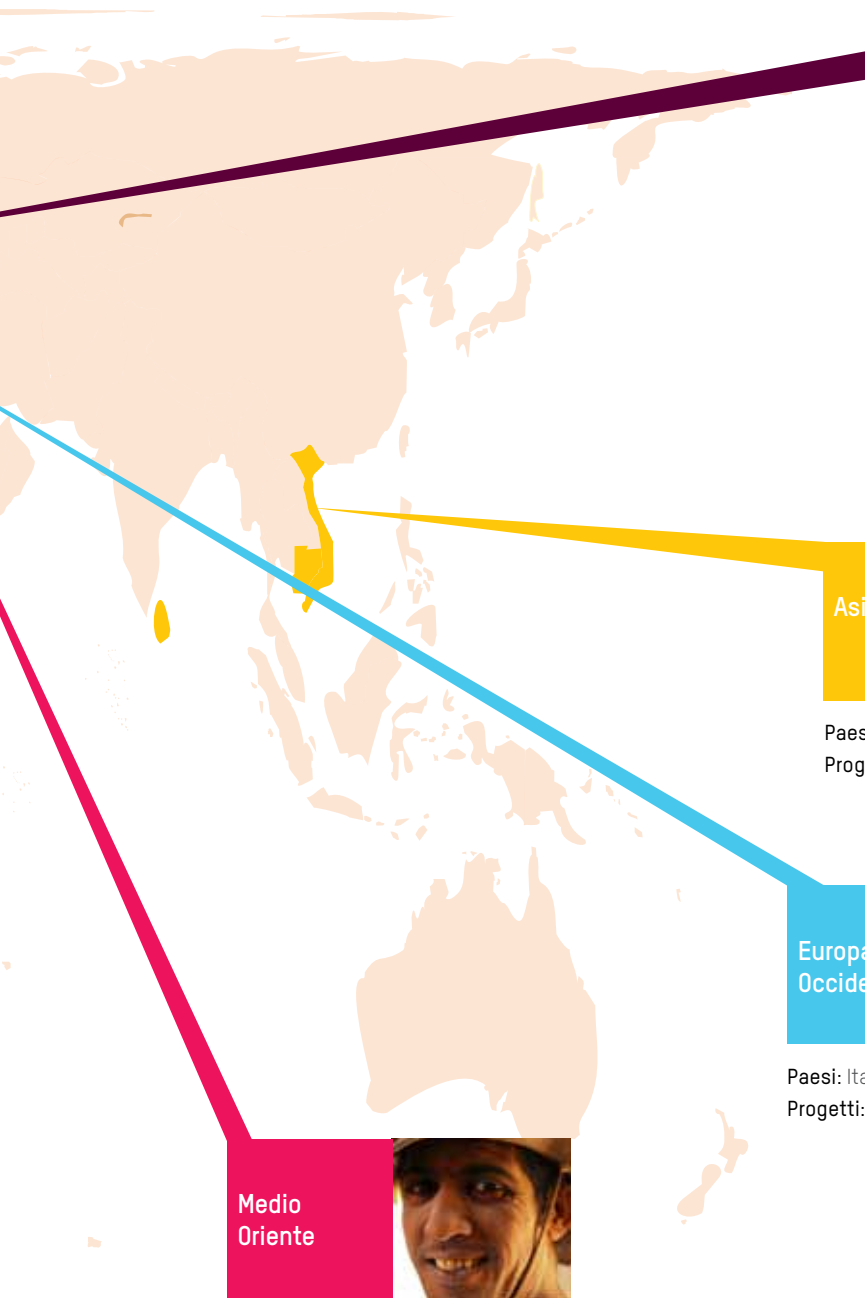


Paesi in cui Oxfam Italia ha lavorato direttamente nel 2011

- | | | |
|----------------------|----------------|--------------------------------------|
| 1. Albania | 9. El Salvador | 18. Marocco, |
| 2. Bolivia | 10. Guatemala | 19. Montenegro |
| 3. Bosnia Erzegovina | 11. Kosovo | 20. Palestina |
| 4. Brasile | 12. Haiti | 21. Repubblica Democratica del Congo |
| 5. Cambogia | 13. Honduras | 22. Repubblica Dominicana |
| 6. Camerun | 14. Israele | 23. Serbia |
| 7. Croazia | 15. Italia | 24. Sri Lanka |
| 8. Ecuador | 16. Libano | 25. Sudafrica |
| | 17. Macedonia | 26. Vietnam |

Membri della confederazione Internazionale Oxfam

Australia	Irlanda
Belgio	Italia
Canada	Messico
Francia	Nuova Zelanda
Germania	Olanda
Giappone	Quèbec
Gran Bretagna	Spagna
Hong Kong	Stati Uniti
India	




Europa Orientale 

Paesi: Albania, Bosnia Erzegovina, Croazia, Kosovo, Macedonia Montenegro, Serbia
 Progetti: **12**

Asia 

Paesi: Cambogia, Sri Lanka, Vietnam
 Progetti: **7**

Europa Occidentale 

Paesi: Italia
 Progetti: **57**

Medio Oriente 

Paesi: Israele, Libano, Palestina
 Progetti: **32**

Carta di Peters. La superficie di ogni elemento cartografato è realmente proporzionale alla vera estensione nello spazio. Questa carta, realizzata attraverso una proiezione equivalente, restituisce a ciascun paese la sua esatta dimensione territoriale.



ECUADOR. OXFAM ITALIA SOSTIENE, TRA GLI ALTRI, I PICCOLI PRODUTTORI DI AMARANTO, INCORAGGIANDOLI A VENDERE IL PRODOTTO TRASFORMATO A BENEFICIO DEI CONSUMATORI, CHE TRAGGONO VANTAGGIO DALL'ECCELLENTE APPORTO NUTRIZIONALE DI QUESTA SPECIE.

Foto: Nicola Demolli Crivelli-Photoaid/Oxfam Italia ©

Grazie al miglioramento della produzione e l'accesso al mercato i piccoli produttori, in particolare le donne, acquisiscono un giusto reddito, un'abitazione sicura e un'alimentazione sana, controllando le risorse economiche e naturali da cui dipendono.

GIUSTIZIA ECONOMICA

DONNE E UOMINI REALIZZERANNO IL LORO DIRITTO AD AVERE MEZZI DI SUSSISTENZA SICURI E SOSTENIBILI

BOSNIA ERZEGOVINA: PROMUOVERE IL TERRITORIO VALORIZZANDONE I PRODOTTI TIPICI

Sfida

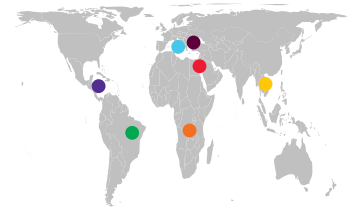
Garantire ai produttori di vino, formaggio e miele dell'Erzegovina formazione specializzata, agevolazioni al credito e riqualificazione delle infrastrutture locali, per aumentare qualità e quantità dei prodotti e promuoverne la commercializzazione. Migliorare l'offerta di servizi di consulenza e pianificazione agricola e turistica.

Risposta

Abbiamo ristrutturato e attrezzato 13 laboratori di produzione di miele, e avviato attività di produzione e promozione della cantina di vinificazione, gestita da una cooperativa di piccoli e medi produttori di Zilavka e Blatina. Si sta inoltre costituendo una strada dei vini e dei sapori transfrontaliera tra la regione di Dubrovnik (Croazia) e l'Erzegovina, rafforzando le attività del Centro servizi per la promozione e il marketing dei prodotti e del territorio nel centro storico di Mostar e di due punti vendita a Mostar e a Nevesinje, fornendo ai produttori assistenza tecnica e finanziaria per partecipare a fiere ed eventi locali e internazionali.

Lezioni apprese

Gli interventi di valorizzazione delle produzioni tradizionali locali artigianali e agroalimentari hanno attivato un processo di collaborazione virtuoso tra attori pubblici e privati, scaturito nell'approvazione della legge a livello nazionale (in linea con la normativa europea) per la certificazione e la tutela dei prodotti tipici alimentari, ponendo le basi per lo sviluppo di un turismo sostenibile nell'area.



REGIONI DEL MONDO

- AFRICA
- AMERICA CENTRALE
- AMERICA MERIDIONALE
- ASIA
- EUROPA OCCIDENTALE
- EUROPA ORIENTALE
- MEDIO ORIENTE

PROGETTI

- 7
- 6
- 10
- 8
- 10
- 10
- 22

Rafaela Sena

Provincia di Bahoruco, Repubblica Dominicana

"Oxfam Italia ha raccolto noi produttori di caffè in una cooperativa agricola, di cui siamo soci. Abbiamo ricevuto formazione e strumenti per migliorare la qualità del nostro caffè, gestendo collettivamente la lavorazione e la vendita del prodotto finito, senza dover ricorrere a intermediari. Inoltre, Oxfam Italia ha sostenuto me e altre 14 donne della cooperativa nell'apertura di un piccolo ristorante che offre pasti tipici della regione; con gli introiti otteniamo ulteriori guadagni per le nostre famiglie e i nostri figli. I nostri ricavi sono migliorati, sono più del doppio di prima, e così è migliorata la nostra vita".



Foto: Benedetta Botta/Oxfam Italia ©



1.230 soci della cooperativa COOPROCASINE in Dominicana hanno prodotto il Cafè del Sur, primo caffè prodotto, macinato, tostato e impacchettato in un paese del Sud del mondo venduto nelle Botteghe del commercio equo



8.000 vaccini contro la Clamidia somministrati alle greggi in Cisgiordania



150 famiglie albanesi impiegate nella raccolta delle piante alimentari selvatiche



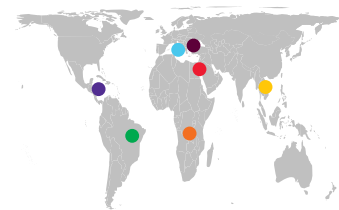
REPUBBLICA DOMINICANA. I BAMBINI CHE FREQUENTANO LA SCUOLA NELLE ZONE A SUD OVEST DEL PAESE, ALLA FRONTIERA CON HAITI, NON POTEVANO CONTARE SU AULE ATTREZZATE E INSEGNANTI ESPERTI. OXFAM ITALIA INTERVIENE FORMANDO INSEGNANTI, PERSONALE SCOLASTICO E GENITORI.

Samantha Ferrari/Oxfam Italia ©

Grazie al miglioramento nell'accesso e nella fruizione di servizi di base le fasce più vulnerabili della popolazione, specialmente donne e bambini, hanno garantita istruzione di base, assistenza sanitaria e acqua potabile.

SERVIZI ESSENZIALI

LE PERSONE PIÙ POVERE E VULNERABILI AVRANNO ACCESSO A SALUTE, ACQUA E ISTRUZIONE



REGIONI DEL MONDO

AFRICA
AMERICA CENTRALE
AMERICA MERIDIONALE
ASIA
EUROPA OCCIDENTALE
EUROPA ORIENTALE
MEDIO ORIENTE

PROGETTI

10
9
8
5
14
3
8

REPUBBLICA DOMINICANA: MIGLIORARE L'ISTRUZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Sfida

Migliorare la qualità dell'istruzione in Repubblica Dominicana, attraverso la diffusione di un approccio metodologico innovativo basato sullo sviluppo integrale del bambino, promosso nelle scuole dell'infanzia e primaria. I ragazzi sotto i 14 anni rappresentano il 30% circa della popolazione totale: migliorarne l'istruzione significa promuovere il futuro del paese.

Risposta

Migliorare la qualità dell'insegnamento passa in primis attraverso la formazione, che abbiamo rivolto ai vari attori della catena istituzionale, tra cui 51 insegnanti e tecnici ministeriali e 100 direttori di centri educativi della scuola dell'infanzia e primaria. Abbiamo allestito inoltre 20 aule con arredi e materiale didattico specifico, nella Regione Sud-Ovest, realizzando 14 orti realizzati nelle scuole in collaborazione con i genitori e la comunità.

Lezioni apprese

L'area Nord Ovest, al confine con Haiti, è una delle più povere del paese. La sua rinascita passa soprattutto dall'investimento in una istruzione di qualità. Per questo abbiamo deciso di allargare a questa zona la nostra esperienza nella scuola materna ottenuta nella regione Nord Est, dove l'approccio metodologico già applicato con successo nella scuola dell'infanzia è stato esteso alla scuola primaria, garantendo un passaggio graduale tra i due sistemi scolastici e migliore efficacia del processo di insegnamento-apprendimento.



Foto: Sibilla Filippi/Oxfam Italia ©

Pateka Mtintsilana

Chintsa, East London, Sudafrica

"Il nostro lavoro è sostenere i bambini più svantaggiati che frequentano i centri diurni nelle township e nelle aree rurali di East London, vittime di violenza, abusi e povertà. Molti sono orfani di genitori morti di AIDS e vivono con i nonni. Noi formiamo il personale, forniamo materiali didattici, cibo e vestiti. Ci occupiamo degli aspetti burocratici, verificando che bambini, genitori o nonni ricevano sussidi governativi o pensione. Assistiamo circa 1.500 bambini, in 35 centri. Oxfam Italia ci aiuta nella ristrutturazione dei locali – solitamente baracche di zinco prive di acqua potabile o di latrine – fornendo materiale didattico e affiancandoci nella formazione delle operatrici, specialmente in ambito sanitario."



22 laboratori attrezzati nel Chaco Boliviano



20 aule scolastiche arredate e attrezzate in Repubblica Dominicana



100 bambini del campo profughi di Wavel, in Libano, hanno partecipato ai corsi di alfabetizzazione e utilizzo del computer



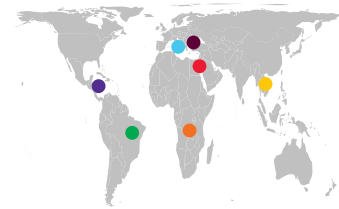
KENYA. IL CAMPO DI DADAAB È IL PIÙ GRANDE CAMPO DI RIFUGIATI DEL MONDO. OXFAM ITALIA HA CONTRIBUITO ALL'EMERGENZA IN CORNO D'AFRICA PORTANDO AIUTO ALLE POPOLAZIONI DEL SUD DELL'ETIOPIA, COSTRUIENDO POZZI E SOSTENENDO GLI ALLEVATORI.

Foto: Jo Harrison/Oxfam©

Grazie al pronto intervento e all'erogazione di servizi di base, le popolazioni più vulnerabili coinvolte nelle crisi umanitarie ricevono assistenza e protezione, nel pieno rispetto dei propri diritti.

DIRITTI NELLE CRISI

DONNE E UOMINI COINVOLTI IN CONFLITTI E DISASTRI NATURALI SARANNO PROTETTI E RICEVERANNO AIUTO IMMEDIATO ED EFFICACE



REGIONI DEL MONDO

AFRICA
AMERICA CENTRALE
AMERICA MERIDIONALE
ASIA
EUROPA OCCIDENTALE
EUROPA ORIENTALE
MEDIO ORIENTE

PROGETTI

0
5
1
0
1
0
3

PALESTINA: TUTELARE I PASTORI E LE COMUNITÀ BEDUINE

Sfida

Salvaguardare il sostentamento dei pastori e delle comunità beduine più vulnerabili rafforzando le capacità di far affidamento sugli animali posseduti dal momento che, con la costruzione del muro di separazione, è assai difficile trovare pascoli e foraggio. Migliorare salute degli animali, nutrizione, produzione e uso delle risorse naturali (acqua e terra).

Risposta

Abbiamo realizzato interventi per migliorare la produttività e ri-produttività degli animali, garantendo l'assistenza sanitaria attraverso cliniche mobili in grado di raggiungere le aree periferiche e promuovendo l'inseminazione artificiale per migliorare la razza e favorire l'incremento di capi. Sono stati venduti sementi per incrementare la produzione di foraggio a 2.800 beneficiari in Nord West Bank e Striscia di Gaza, e installati 4 impianti di fitodepurazione capace di riciclare le acque reflue al fine di poter irrigare la terra.

Lezioni apprese

La costruzione della "barriera di separazione" ha reciso le comunità locali dalle fonti d'acqua, tagliando l'accesso a sbocchi tradizionali di mercato per i prodotti lattiero-caseari e di carne, ostacolando i contatti con i fornitori e veterinari e aumentando così i costi di produzione. Per migliorare le condizioni di vita dei pastori palestinesi, in un paese in condizione di crisi protratta, è stato e sarà fondamentale collegare interventi di emergenza allo sviluppo, rafforzando la capacità di resilienza in modo che essi possano reagire in modo autosostenibile alla crisi prodotta dall'occupazione.

"Abbiamo viaggiato 3 giorni e 2 notti pericolosamente e i vestiti che ho oggi ce li ha dati Oxfam Italia. Vorrei ringraziare tutti e lo stato italiano che ci ha aiutato (...) Le nostre valigie sono state buttate nell'acqua e hanno preso tutto quello che avevamo. Picchiavano la gente e ci hanno costretto a imbarcarci in un peschereccio."



Foto: Demostenes Uscamayta Ayvar/Oxfam Italia ©

Uno dei 24 profughi di origine pakistana e dell'Africa sub sahariana provenienti dalla Libia accolti da Oxfam Italia Intercultura.



15.000 agricoltori e allevatori etiopi hanno ricevuto aiuto durante la carestia



150 minori palestinesi hanno beneficiato di supporto legale e psicologico



2.000 famiglie di produttori di caffè haitiani hanno ricevuto assistenza alla produzione e commercializzazione



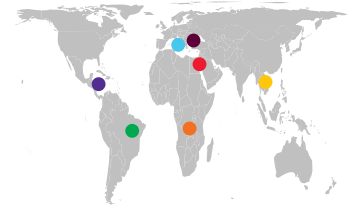
CAMERUN. IL PAESE MANCA DI INFRASTRUTTURE IGIENICO SANITARIE. OXFAM ITALIA È INTERVENUTA NEI COMUNI DI BAFANG E BAKU DOTANDOLI DI FONTANE PER L'ACQUA POTABILE E RISTRUTTURANDO IL CENTRO DI SALUTE, UTILIZZANDO UN APPROCCIO PARTECIPATIVO CHE HA COINVOLTO TUTTA LA COMUNITÀ NELLA DEFINIZIONE DEI BISOGNI E DELLE ATTIVITÀ.

Foto: Fernando Poccetti/Oxfam Italia ©

Grazie al rafforzamento delle capacità di cittadini, organizzazioni, reti e alla pressione su governi e istituzioni, un numero più ampio di uomini e donne partecipano in modo attivo alla vita della propria comunità.

CITTADINANZA, DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE

DONNE E UOMINI GODRANNO DEI DIRITTI DI CITTADINI E SARANNO IN GRADO DI VERIFICARE L'OPERATO DI GOVERNI, IMPRESE E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI



REGIONI DEL MONDO

AFRICA
 AMERICA CENTRALE
 AMERICA MERIDIONALE
 ASIA
 EUROPA OCCIDENTALE
 EUROPA ORIENTALE
 MEDIO ORIENTE

PROGETTI

8
 0
 9
 2
 36
 5
 3

VIETNAM: FAVORIRE L'INCLUSIONE DELLE MINORANZE ETNICHE

Sfida

Rafforzare l'identità sociale di gruppi appartenenti alle comunità etniche H'mong e Zao nelle zone montuose di Sapa, offrendo loro nuove opportunità economiche e sociali sostenendo l'artigianato tessile e lavorando per raggiungere una più efficace comunicazione e collaborazione con le autorità locali.

Risposta

Abbiamo sviluppato la produzione artigianale delle donne appartenenti alle minoranze etniche per il mercato del commercio equo, in ambito di sviluppo design dei prodotti, certificazione e gestione della produzione attraverso il partner locale Craft Link, formando 250 artigiane per migliorare qualità e gestione della produzione e degli ordini. Abbiamo lavorato contemporaneamente sull'empowerment e sulla promozione del patrimonio culturale delle minoranze etniche e sulla sensibilizzazione alle questioni di genere. I prodotti realizzati dalle artigiane di Craft Link sono stati importati in Italia attraverso CTM Altromercato e venduti nelle varie botteghe del Mondo. La Cooperativa Oxfam Italia Commercio equo vende direttamente le sciarpe prodotte nelle proprie botteghe toscane con crescente successo.

Lezioni apprese

Il contesto è caratterizzato dalla mancanza di un'appropriata sensibilità nei confronti dell'empowerment femminile e dalla scarsa capacità da parte delle minoranze di utilizzare le tradizioni della loro cultura come risorsa economica. L'approccio partecipativo e la struttura del progetto, plasmato intorno alle esigenze dei destinatari e incentrato sul ruolo delle donne, sono stati elementi di successo nel garantire un'efficace riscontro in termini di ownership e sostenibilità nel tempo.

Antoinette Kapinga

Sindaca della Città di Kananga (Kasai Occidentale, Repubblica Democratica del Congo) e presidentessa dell'Associazione nazionale dei Comuni Congolesi.

"Tra ottobre e gennaio, nel mezzo delle stagioni agricole, vi è una grave scarsità di cibo: le scorte di mais, non sono sufficienti e il prezzo può salire di 5 volte. Oxfam Italia ci ha aiutato ad aumentare del 50% la produzione, creando una cooperativa che impiega 500 persone e contribuendo a migliorare il clima sociale: uomini e donne ora lavorano insieme, condividendo i frutti con la comunità. Sono molto soddisfatta perché con quest'azione l'amministrazione municipale è entrata in contatto diretto con il territorio. Adesso conosco esattamente le esigenze di un quartiere rispetto a un altro e questo contatto diretto con i cittadini ha migliorato molto il clima e ridotto la conflittualità. Penso sia davvero importante aumentare la collaborazione fra istituzioni, associazioni locali e ong e questo progetto va esattamente in questa direzione."



Foto: Sara Albiani/Oxfam Italia ©



325 tra produttori e dirigenti coinvolti nel progetto di tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli tradizionali di pregio dell'Erzegovina



200 produttori formati su rafforzamento organizzativo in Marocco



8.000 ragazzi e **500** insegnanti hanno partecipato alla Giornata dei diritti umani a Firenze



PALESTINA. LA SITUAZIONE DEI GIOVANI PALESTINESI, IN PARTICOLARE BAMBINE E RAGAZZE, È CARATTERIZZATA DA CONTINUE VIOLAZIONI DEI LORO DIRITTI. OXFAM ITALIA INTERVIENE PER GARANTIRE E MIGLIORARE LA TUTELA GIURIDICA E PSICOSOCIALE DEI MINORI NEI COMUNI DI NABLUS, BETLEMME ED HEBRON.

Foto: Andrea Semplice/Oxfam Italia©

Oxfam Italia persegue 7 obiettivi trasversali:

GIUSTIZIA DI GENERE

"GARANTIRE ALLE DONNE MAGGIORI E MIGLIORI OPPORTUNITÀ – IN TERMINI DI ACCESSO A ISTRUZIONE, ASSISTENZA SANITARIA E LAVORO – VUOL DIRE GARANTIRE IL BENESSERE SOCIALE ED ECONOMICO DI UN PAESE"

Mary Robinson Presidentessa della Repubblica Irlandese dal 1990 al 1997 e dal 1997 al 2002 Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani. Dal 2002 è presidentessa onoraria della confederazione internazionale Oxfam.



Foto: Francesco Pulejo/Oxfam Italia©

Giselle

LIBANO

Sono ingegnere agronomo, con un master in qualità agroalimentare e una tesi in ingegneria e microbiologia dei processi alimentari. Lavoro con Oxfam Italia come consulente al progetto per la creazione di un centro di produzione lattiero casearia nel villaggio di Aytaroun, in Libano. Il personale, soprattutto le donne, è molto motivato. Tra i problemi che dobbiamo affrontare forse il più grave è proprio quello della parità dei sessi: da una maggior responsabilità e competenze tecniche delle donne, infatti, non deriva maggior autonomia, e le posizioni di rilievo sono ricoperte da uomini. Il ruolo di Oxfam Italia è anche quello di rafforzare le competenze professionali di manager e impiegati, facilitando l'inserimento delle donne, discriminate per fattori essenzialmente culturali. Io provengo da una piccola città, dove il livello dell'istruzione è elevato; mi sono resa quindi presto conto dell'importanza che riveste la formazione, soprattutto per le donne, per accedere a posizioni di leadership e avere peso nei processi decisionali.



Foto: Ufficio Bosnia Erzegovina/Oxfam Italia©

Rabija

BOSNIA ERZEGOVINA

"Sono tornata a casa mia da più di dieci anni. Era terribile vedere distrutto tutto quello che avevamo costruito in una vita intera. Quando siamo tornate noi, le donne, abbiamo deciso di ricostruire il posto dove volevamo vivere. I tetti rossi e fiori nelle finestre lasciavano l'impressione che fosse abitato di nuovo. Non è facile, non abbiamo un reddito regolare. Abbiamo iniziato ricamando, coltivando frutta e verdura. Adesso è più facile. Siamo in cinque, facciamo tutto insieme, siamo diventate una famiglia: i nostri cari sono lontani e senza l'appoggio di tutte noi, non potremmo andare avanti".

"Le nostre case diventeranno vive, si sentiranno di nuovo gioia e sorrisi. Niente è così bello come le persone riunite intorno a una tavola piena degli odori del cibo appena preparato. E noi siamo in grado di preparare i cibi di una volta, secondo le ricette delle nostre nonne. Abbiamo i nostri orti, la nostra verdura; per la frutta, si esce e si raccoglie quello che uno desidera. Non scorderemo quello che abbiamo avuto dalle nostre madri; questi saperi, uniti alla formazione che riceveremo grazie a Oxfam Italia ci porteranno una vita migliore".

GESTIONE DEI CONFLITTI

AMBIENTE

PARITÀ DI GENERE

RAFFORZAMENTO ISTITUZIONALE

COOPERAZIONE DECENTRATA

EMERGENZA

LOTTA ALLA DISCRIMINAZIONE

I NOSTRI SOSTENITORI

1.722 DONATORI, 678 VOLONTARI, 8 GRUPPI TERRITORIALI, 490 FIRMATARI DELLE PETIZIONI DELLA CAMPAGNA COLTIVA

Donatori

Grazi ai 1.722 donatori che sono stati al nostro fianco, di cui 763 hanno donato tramite domiciliazione bancaria con il RID. Le principali attività di raccolta fondi nel 2011 sono state:

SMS Solidale. Per la prima volta, abbiamo sperimentato il lancio di una campagna SMS solidale, in collaborazione con il **Segretariato sociale RAI** e con tutte le aziende telefoniche. **Abbiamo raccolto 71.533€** tramite questo canale e altri **10.574€** da altri canali scaturiti dall'evento. 63.222 € sono serviti a portare aiuto a più di **15.000 agricoltori e allevatori di Liben e Afder, nella regione Somali del Sud dell'Etiopia**, intraprendendo attività strutturali di sicurezza idrica e alimentare, rafforzando il ruolo economico delle donne.

Pacchi di Natale. Durante il mese di dicembre i nostri volontari, coordinati da personale stipendiato, si sono offerti di impacchettare i regali di Natale presso i punti vendita di **Euronics - Butali, azienda leader nella vendita di prodotti informatici, telefonia, elettrodomestici etc a fronte di**

Aziende e Fondazioni

Nel 2011 è continuato il sostegno a Oxfam Italia da parte di importanti fondazioni bancarie. Citiamo la **Fondazione Monte dei Paschi di Siena** che finanzia attività di cooperazione internazionale in Repubblica Democratica del Congo, l'Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A) che sostiene la popolazione di Haiti. Tra le fondazioni private, ricordiamo la **Fondazione FAI** e la **Fondazione Raggio di Luce**. Anche sul fronte delle relazioni con le aziende private si sono avviati importanti nuovi contatti, ad esempio con Microsoft Italia, e intensificate le relazioni con le aziende già sostenitrici, come la Skynet. In occasione dell'emergenza Corno d'Africa, è stata avviata un'importante azione di raccolta

un'offerta libera a **Oxfam Italia**. Circa 30 i punti vendita interessati in Toscana e Umbria che hanno **raccolto 51.644€**.

Gli Spacchettati. Galline, maiali, mucche... le donazioni tramite l'iniziativa Gli Spacchettati sono state **352**, per un importo medio di 60€. **www.spacchettati.it**

The Circle. A ottobre si è svolto il primo incontro di The Circle in Italia. Nato su iniziativa di Annie Lennox, con il supporto di Livia Firth e il grande sostegno di Marie Claire Italia (prima ambasciatrice e promotrice del progetto in Italia), The circle riunisce donne di differenti ambiti che si attivano per promuovere Oxfam e raccogliere fondi per i progetti rivolti alle donne in povertà nel mondo. Grazie a tutte le donne italiane che stanno mettendo in gioco la loro energia!

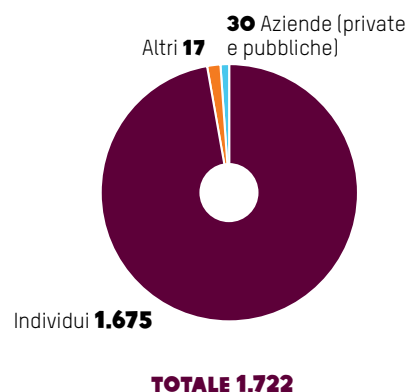
fondi destinata alle aziende e grazie al sostegno del **Fatto Alimentare**, rivista online che si occupa di sviluppo sostenibile, sono stati raccolti **47.200€**.

Attivisti

Durante il 2011, vi sono stati 490 firmatari di petizioni online legate alla campagna **COLTIVA**, di cui 90 firmatari la petizione per fare giustizia sul **land grab in Uganda**.

Circa **8.000 studenti** delle scuole superiori toscane hanno partecipato a dicembre al Meeting dei diritti umani a Firenze, organizzato da Oxfam Italia con la Regione Toscana, incentrato sul tema "La libertà delle idee".

I NOSTRI DONATORI



3 runners che hanno corso e raccolto fondi per noi



763 persone che hanno sottoscritto un RID



262 soci della Cooperativa Oxfam Italia commercio equo



Foto: Chiara Calandriello/Oxfam Italia ©



Foto: Oxfam Italia ©

Gruppi territoriali

I volontari organizzati in 8 gruppi territoriali hanno organizzato direttamente o partecipato a 84 iniziative sul territorio italiano (principalmente a Roma, Milano, Firenze, Arezzo e in Valdarno): concerti, cene, mostre, incontri con personalità del mondo dell'economia e del non profit. Contando anche il loro impegno nell'iniziativa dei Pacchi di Natale, hanno raccolto 97.486,89 €.

Commercio equo

Gli acquirenti e i visitatori delle botteghe della Cooperativa Oxfam Italia commercio equo sono aumentati notevolmente: **gli scontrini emessi** nelle botteghe di Arezzo, San Casciano Val di Pesa, San Giovanni Valdarno, Livorno e Sarteano **sono stati 20.118**, per un valore medio di 16,56€. La bottega di San Casciano ha realizzato il fatturato più alto. Questa crescita testimonia la **fiducia e l'apprezzamento del consumatore** per prodotti di qualità e la **consapevolezza di sostenere con l'acquisto le cooperative di piccoli produttori**, contribuendo così alla lotta alla povertà e all'ingiustizia sociale. La cooperativa promuove inoltre il risparmio etico e il consumo responsabile, importando direttamente alcuni prodotti dai paesi del Sud del mondo. **Nel 2011**, su un fatturato di 655.000 €, **il valore trasferito ai produttori è stato circa del 25%**, pari a 165.000 €.

Sono stati venduti 2.151 kg di caffè, di cui 115 kg del **Cafè del Sur**, il primo caffè **prodotto, macinato, tostato e impacchettato in un paese del Sud del mondo** venduto nelle botteghe del Commercio equo e solidale in tutta Italia.



20.000 acquirenti
nelle botteghe del
Commercio equo e solidale

352 acquirenti de
Gli Spacchettati



Lo spacchettato più regalato online: **la Gallina!**

LA NOSTRA GENTE

SOCI, VOLONTARI, LAVORATORI E SOSTENITORI RAPPRESENTANO IL PRINCIPALE CAPITALE DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

Gli operatori

Crediamo che la motivazione e la passione delle persone che collaborano con noi e che ci danno fiducia rappresentino elementi fondamentali della qualità dell'impegno e concorrano a generare il valore aggiunto atteso dalla nostra organizzazione; in questa direzione va l'impegno di tutta Oxfam Italia.

Vogliamo migliorare la nostra capacità di attrarre persone motivate e qualificate, che, scegliendo di lavorare ad Oxfam Italia, compiano anche una scelta significativa

di impegno civile. **Vogliamo promuovere la conciliazione dei tempi di vita e lavoro** e le pari opportunità, con particolare riferimento alla parità di genere.

Tra il personale, c'è una forte prevalenza di donne, soprattutto nel personale locale. Rispetto ai 316 collaboratori 196 sono donne. L'unica categoria contraria al trend è relativa al personale espatriato che è in predominanza maschile e per pochi numeri anche il personale dipendente. Pur essendo

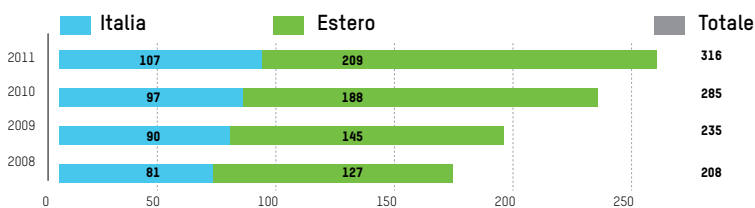
consapevoli delle difficoltà che questo comporta, e commisuratamente alle risorse effettivamente disponibili, **ci siamo posti l'obiettivo di stabilizzare nel tempo la situazione lavorativa dei nostri operatori** e di fornire compensi adeguati alle loro competenze professionali.

Nel corso del 2011, i collaboratori retribuiti da Oxfam Italia (dipendenti e collaboratori a progetto) **sono stati 316** (erano stati 285 nell'anno precedente). Di questi 107 sono quelli che hanno lavorato con un contratto gestito dalla sede centrale (97 nel 2010) e 209 quelli con contratto gestito dalle sedi estere (188 nel 2010) sono aumentati i lavoratori all'estero e nell'area raccolta fondi mentre, in virtù del processo di riorganizzazione e decentramento, il personale amministrativo in Italia è leggermente sceso. **Sono stati conferiti, inoltre, 170 incarichi con contratto occasionale** (145 nel 2010); si tratta generalmente di professionisti incaricati di svolgere specifici interventi di natura consulenziale o formativa.

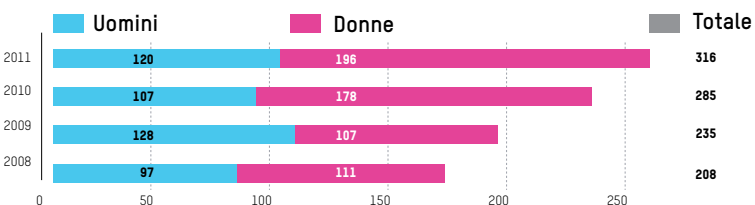
PERSONALE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

Descrizione	Femmine		Maschi		Totale	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Dipendenti in Italia	6	8	11	11	17	19
Co.co.pro in Italia	60	65	20	23	80	88
Contratti espatriati	22	23	26	30	48	53
Contratti Personale locale	90	100	50	56	140	156
Totale	178	196	107	120	285	316

PERSONALE IN ITALIA E ALL'ESTERO



DONNE E UOMINI



Formazione

Il biennio 2010-2011, con il processo di affiliazione a Oxfam, ha rappresentato un significativo momento di cambiamento dell'associazione. **Le esperienze formative realizzate sono state quindi prevalentemente orientate a offrire ai collaboratori conoscenze e strumenti per affrontare in modo adeguato le principali sfide connesse a questo cambiamento**, dando spazio a temi trasversali e di processo. **Nel corso del 2011 sono state realizzate circa 180 ore di formazione**, esclusa la formazione individuale e i momenti formativi non formalizzati. Sono stati poi realizzati seminari di approfondimento e incontri formativi rispondendo a bisogni specifici degli operatori.



170
collaboratori
occasionalmente
contrattati



28 stagisti



180 ore di
formazione



Stagisti

La necessità di ricorrere a personale altamente professionalizzato non deve ostacolare l'inserimento di persone che si affacciano oggi sul mercato del lavoro (sia come collaboratori che come stagisti) e che possono contribuire all'organizzazione portando idee innovative e alta motivazione.

Nel corso del 2011, 28 persone hanno effettuato un periodo di stage all'interno di Oxfam Italia, di cui 15 nel dipartimento Cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario (5 in Italia e 11 presso sedi estere). **La maggior parte degli stage ha avuto una durata di tre mesi circa** e si

è svolta a completamento di percorsi di studio universitari o corsi di formazione professionale. Il contributo degli stagisti ha fornito un supporto fondamentale alla realizzazione delle attività degli uffici e di progetto.

Volontari

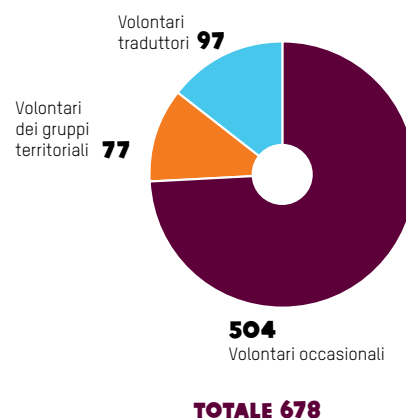
Ci siamo impegnati per accrescere il numero dei volontari che si riconoscono nelle nostre cause, impegnandosi attivamente nel perseguirle. **Una significativa presenza dei volontari all'interno della nostra organizzazione**, oltre che una modalità privilegiata di esercizio della cittadinanza attiva, **rappresenta infatti un importante elemento per mantenere alto e diffuso il livello di tensione etica e per raggiungere la nostra mission**, con particolare attenzione allo sviluppo delle campagne e della raccolta fondi.

I volontari "regolari" afferiscono generalmente a un gruppo territoriale. Oggi ne sono attivi 8 ad Arezzo, Roma, Milano, Firenze, Livorno, Pisa, Perugia e nel Valdarno fiorentino. Ai gruppi fanno riferimento un centinaio di persone, di cui

una settantina hanno vissuto l'esperienza del gruppo in modo continuativo. **In media, il coinvolgimento di un singolo volontario ha riguardato il supporto all'organizzazione di 2 iniziative in un anno.** Nel 2011, sotto la supervisione dell'area Community Fund Raising, sono state organizzate 84 iniziative per un totale di 123 di giorni di attività.



I NOSTRI VOLONTARI



316 collaboratori in Italia e all'estero



84 iniziative di raccolta fondi organizzate dai volontari



432 volontari hanno partecipato all'iniziativa Pacchi di Natale

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E LA DIREZIONE GARANTISCONO IL RISPETTO DEL PIANO STRATEGICO E IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI OXFAM ITALIA

Il Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione è attribuito il potere di amministrazione dell'associazione e il potere consultivo e di indirizzo generale

in tutte le materie. E' composto da un minimo di tre a un massimo di 13 membri. Il Consiglio di amministrazione dura in carica tre anni e

ciascun consigliere è rieleggibile. il Presidente dell'Associazione è di diritto presidente del Consiglio di amministrazione.

Le elezioni

Il 10 marzo 2012 sono state rinnovate dall'Assemblea dei soci le cariche sociali di Oxfam Italia, compreso il Presidente. L'attuale Consiglio di amministrazione di Oxfam Italia vede infatti Maurizia Iachino

sostituire alla Presidenza Francesco Petrelli. Stefano Mendicino è stato confermato Revisore dei conti, così come sono stati confermati i consiglieri Ariane Arpa, Roberto Cavallini. I nuovi consiglieri eletti sono Anna

Maria Artoni, Ambrogio Brenna, Massimo Saverio Brunelli, Mario Carlo Ferrario, Luigi Gubitosi, Pietro Scott Jovane, Riccardo Luna, Annalisa Mauro, e Giovanni Riotta.

	Presidente Maurizia Iachino. Per vent'anni ha svolto attività di Executive Search. Dal 2001 segue e guida gli sviluppi della Corporate Governance in Italia. Collabora come opinionista con varie testate economiche.		Direttore generale Roberto Barbieri. Già Direttore del Dipartimento cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario presso Oxfam Italia.
--	--	--	---

I membri del Consiglio di amministrazione al 10 marzo 2012



Ariane Arpa – Consigliere - Esperienza nella Confederazione Oxfam, già componente del Comitato Esecutivo di Oxfam International.



Anna Maria Artoni – Consigliere - Vice Presidente di Artoni Trasporti. Esperienza di Impresa e di direzione di associazioni imprenditoriali. Già Presidente dei Giovani industriali.



Ambrogio Brenna – Consigliere - Esperienza in Cooperazione internazionale e sindacale, nella Pubblica Amministrazione e di rappresentanza istituzionale. Già assessore alle Attività produttive della Regione Toscana.



Massimo Saverio Brunelli – Consigliere - AD di Idea Finit Immobiliare. Esperienza in management internazionale, gestione e controllo finanziario.



Roberto Cavallini – Consigliere - Esperienza in progetti di cooperazione internazionale. Esperto sui temi del commercio equo e solidale (Presidente della cooperativa Oxfam Italia commercio equo).



Mario Carlo Ferrario – Consigliere - Presidente MCF Capital. Esperienza in organizzazioni internazionali. Autorevolezza verso la Business Community Internazionale.



Luigi Gubitosi – Consigliere - Country Manager per l'Italia di Bank of America - Merrill Lynch. Esperienza di gestione di sistemi complessi. Autorevolezza verso la Business Community italiana.



Pietro Scott Jovane – Consigliere - AD di RCS, già AD di Microsoft Italia. Esperienza in management di imprese avanzate e tecnologicamente innovative. Competenze rilevanti sulla Responsabilità Sociale d'Impresa.



Riccardo Luna – Consigliere - Fondatore della rivista Wired ed esperto di comunicazione e nuovi media. Collaboratore del quotidiano "La Repubblica".



Annalisa Mauro – Consigliere - Esperta di Cooperazione internazionale e di tematiche legate al cibo e alla sicurezza alimentare.



Giovanni Riotta – Consigliere - Giornalista e opinion leader. Editorialista de "La Stampa"

Chiara Favilli – Arbitro. Avvocato
Stefano Mendicino – Revisore.
Dottore commercialista

La Direzione

La Direzione è composta dal Direttore generale e dai responsabili delle unità organizzative ed è coordinata dal Direttore generale con il compito di favorire raccordo e coordinamento delle varie attività e funzioni organizzative. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 febbraio 2012, ha formalizzato la decisione di nominare Roberto Barbieri quale nuovo

Direttore Generale di Oxfam Italia al posto di Pietro Nibbi. Pietro non lascia comunque Oxfam Italia, continuando a collaborare con Roberto svolgendo una funzione di facilitazione del rapporto con il nuovo CdA e i nuovi soci e sviluppando alcuni partenariati di valore strategico. Fanno parte della Direzione i direttori dei dipartimenti.



Foto: Annalisa Mauro/Oxfam Italia ©

I Direttori



Roberto Barbieri - Direttore generale

Dipartimento cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario (ad interim)



Elisa Bacciotti

Direttrice del dipartimento campagne e cittadinanza attiva



Antonella Giacobbe

Direttrice del dipartimento comunicazione e raccolta fondi



Federica Comanducci

Direttrice del dipartimento qualità e persone



Daniela Tavanti

Direttrice del dipartimento amministrazione e finanza



Foto: Jim Holmes/Oxfam©

L'assemblea dei soci

L'Assemblea è organo collegiale dell'associazione, composto da tutti gli associati. In sede ordinaria, l'assemblea delibera sull'approvazione delle linee di

indirizzo annuali o pluriennali del bilancio d'esercizio, sulla nomina del Presidente, amministratori, revisore, arbitro. Il presidente dura in carica al massimo tre anni e presiede

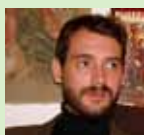
il Consiglio di amministrazione. Alla fine del 2011 i soci di Oxfam Italia erano 71 di cui 43 uomini (61%) e 28 donne (39%).

Le organizzazioni facenti parte del gruppo Oxfam Italia

Cooperativa Oxfam Italia Itercultura



Direttrice
Anna Mauro



Presidente
Lorenzo Nasi

Cooperativa Oxfam Italia Commercio Equo



Direttore
Carlo Simonetti



Presidente
Roberto Cavallini



Consiglieri uscenti dal CdA

I Consiglieri uscenti del CdA e non riconfermati sono Lorenzo Nasi, Anna Dal

Piaz, Andrea Cioncolini, Giuseppe Cirinei, Lorenzo Paoli, Francesco Torrigiani. Un grazie

a tutti loro per il lavoro svolto a beneficio dell'associazione.



MAROCO. UN PAESE IN CUI LA POVERTÀ È ESSENZIALMENTE RURALE. OXFAM ITALIA PROMUOVE LA BIODIVERSITÀ SOSTENENDO GRUPPI DI AGRICOLTORI NELLA RISCOPERTA DI ALCUNE SPECIE "DIMENTICATE" DALL'AGRICOLTURA MODERNA, (MIELE, MANDORLE, PIANTE AROMATICHE) CHE VANTANO PREZIOSE QUALITÀ NUTRIZIONALI E CURATIVE.

Foto: Danilo Cernicchiaro/Oxfam Italia ©

RAPPORTO FINANZIARIO

UN ANNO CARATTERIZZATO DALL'AVVIO DI UN PROCESSO RIORGANIZZATIVO CHE CONSENTA DI GARANTIRE LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E LE CAPACITÀ ORGANIZZATIVE IN UN PERIODO DI FORTE CRISI FINANZIARIA

Panoramica generale

Il bilancio del 2011 registra un aumento delle attività gestite da Oxfam Italia pari al 15% rispetto al 2010. Anche il bilancio del 2012 manterrà un valore all'incirca simile a quello del 2011. Purtroppo le prospettive dettate dalla crisi finanziaria e il fatto che i principali enti finanziatori che costituiscono il nostro bilancio andranno progressivamente a diminuire le loro

erogazioni già dal 2013 fanno prospettare per quell'anno un periodo particolarmente critico. Per questo, già **nel 2011 abbiamo avviato una riorganizzazione interna** in modo da far sì che le ripercussioni sulle attività istituzionali e sulla struttura dell'associazione siano meno traumatiche possibile. **In particolare è stato impostato un gruppo di lavoro sulla raccolta fondi**

istituzionale, con l'obiettivo di differenziare la tipologia di donatori e trovarne di nuovi. Altro elemento caratterizzante le scelte di quest'anno è stato il taglio ai costi di struttura, sia per liberare risorse da investire nella raccolta fondi istituzionale e da privati cittadini, sia come conseguenza del riconoscimento da parte degli enti finanziatori di importi minori destinati a questa funzione.

Risultato di esercizio

Il risultato gestionale è positivo di 5.514€.

Patrimonio libero

Oxfam Italia ha necessità di incrementare le proprie riserve, sia relative alla costituzione di fondi di svalutazione crediti che di fondi di riserva. A oggi la disponibilità di detti fondi è sottodimensionata rispetto al volume di attività attualmente gestite. **Uno degli obiettivi principali dell'organizzazione è infatti quello di aumentare i fondi per garantire maggior sostenibilità e sicurezza finanziaria.**

Entrate

Le entrate sono cresciute del 15%. Rispetto al bilancio preventivo approvato per l'anno 2011 c'è stato **un netto miglioramento rispetto alle previsioni**, dovuto in parte a nuovi contratti firmati con Echo (Ufficio dell'Unione Europea per gli Aiuti Umanitari) in Palestina.

Attività istituzionali

I fondi per le attività istituzionali sono aumentati conseguentemente all'incremento del bilancio. Ancora siamo molto vincolati alla raccolta fondi istituzionale, quindi i fondi sono relativi soprattutto a progetti finanziati da enti pubblici. Per quanto riguarda gli obiettivi di impatto, le risorse più cospicue nel 2011 hanno riguardato progetti a sostegno della giustizia economica: sono stati destinati 5 milioni di euro per far sì che le persone



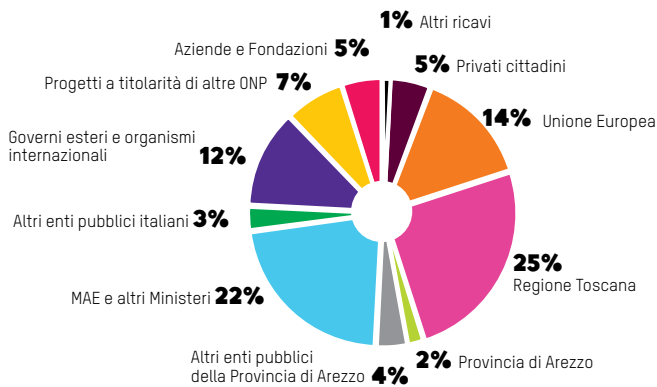
Foto: Fabio Scotto/Oxfam Italia©

abbiano accesso a un giusto reddito e siano in grado di condurre una vita dignitosa. Un aumento significativo (del 150%) si registra nella risposta all'emergenza, grazie soprattutto ai finanziamenti dell'Ufficio per gli aiuti umanitari della commissione europea (ECHO) destinati all'aiuto dei pastori e delle comunità beduine in Palestina. Anche le risorse per garantire a tutti i servizi

di base - acqua, salute e istruzione - ha subito un notevole incremento, pari al 28%. La flessione più consistente, dovuta al termine di importanti progetti, si è verificata nelle attività riguardanti l'obiettivo della cittadinanza, democrazia e partecipazione (pari al 12%), anche se l'associazione mantiene alto il proprio impegno in questo settore.

COSTI E PROVENTI

PROVENIENZA DEI FONDI



Regione Toscana: rappresenta un partner strategico per Oxfam Italia, tramite il quale riusciamo a ottenere fondi dal Ministero degli affari esteri e da altri enti pubblici. Gestiamo inoltre progetti direttamente finanziati dalla Regione, quali i due programmi di cooperazione decentrata più grandi – nell'area balcanica e in Sudafrica.

Ministero degli affari esteri e altri ministeri: per il 2011 si registra un decremento del 35% rispetto al 2010 dei fondi MAE, che resta comunque il secondo donatore.

Governi esteri e organizzazioni internazionali: le organizzazioni che finanziano le nostre attività sono principalmente IFAD, FAO, UNHCR. IFAD ha sostenuto in modo considerevole le attività dell'organizzazione

incrementando il suo sostegno di ben l'83% in più rispetto all'anno precedente.

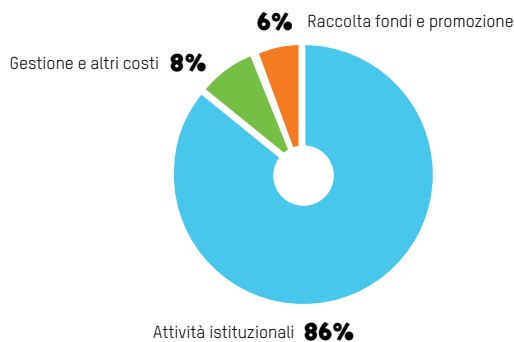
Aziende e fondazioni: ricordiamo tra le altre la Fondazione Monte dei Paschi di Siena e l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

Altri enti pubblici italiani: riguarda finanziamenti di altre regioni e provincie italiane.

Altri enti pubblici della Provincia di Arezzo: tramite il lavoro di partenariato con il Comune di Arezzo, abbiamo gestito un importante programma sullo smaltimento e la gestione dei rifiuti urbani in America latina.

Privati cittadini: stiamo incrementando le attività di raccolta fondi, in modo da aumentare sensibilmente i fondi da destinare alle attività istituzionali.

DESTINAZIONE DEI FONDI



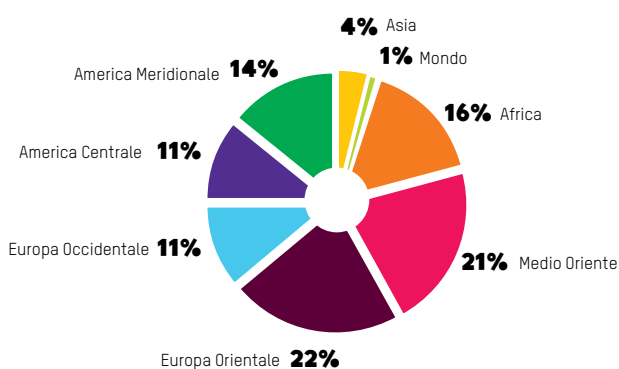
Fondi per attività istituzionale: comprendono i costi per i progetti promossi da Oxfam Italia per il raggiungimento delle finalità dell'organizzazione. L'ammontare più cospicuo di risorse è legato al raggiungimento dell'obiettivo di giustizia economica, per garantire reddito a migliaia di piccoli contadini, produttori e artigiani.

Costi di raccolta fondi e promozione: si riferiscono ad

attività specifiche di raccolta fondi per reclutare i singoli donatori e coordinare i rapporti con aziende e fondazioni, oltre che all'attività di comunicazione esterna e promozione dell'organizzazione.

Costi di gestione: si riferiscono ad attività di direzione generale, amministrazione, gestione finanziaria e qualità e quanto sia necessario a garantire una corretta ed efficiente organizzazione.

RICADUTA TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

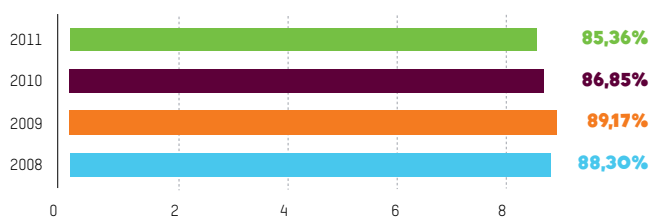


La maggioranza delle risorse gestite è destinata in **Palestina**, attraverso un progetto di emergenza finanziato da Echo, l'Ufficio aiuti umanitari dell'Unione Europea. Alle due Americhe insieme va quasi il 25% dei fondi. Quest'anno inoltre si riscontra un notevole aumento delle attività e

risorse gestite in Africa, e specificatamente in Sudafrica. Nel prossimo quadriennio Oxfam Italia rafforzerà la sua presenza nel **continente africano** e in particolare in Africa del Nord e in Africa dell'Ovest.

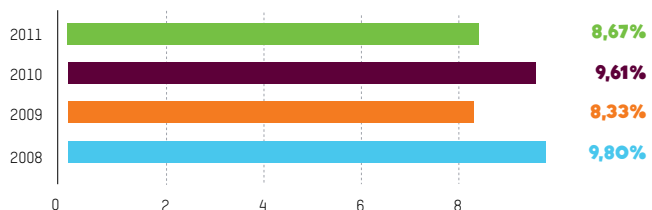
ACCOUNTABILITY

COSTI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI



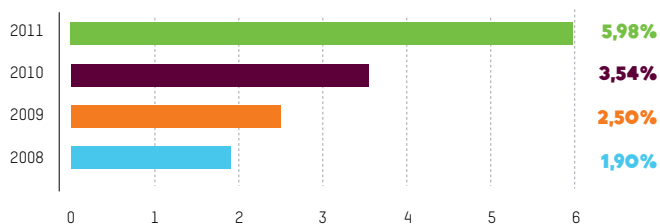
I costi per le attività istituzionali riguardano i fondi destinati ai progetti che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di impatto. Il dato è cresciuto in valore assoluto (di 1.288.207€).

COSTI DI GESTIONE



I costi di gestione della struttura sono leggermente incrementati in valore assoluto ma diminuiti in percentuale sul totale del bilancio.

COSTI DI RACCOLTA FONDI E PROMOZIONE



I costi di raccolta fondi e promozione sono passati da 398.422€ del 2010 a 775.208€ del 2011, con un aumento del 2,44% sul totale, quale risultato di un investimento nel settore, per garantire maggiore indipendenza e autonomia di azione.



VIETNAM. LE DONNE H'MONG DEDICANO AL RICAMO IL LORO TEMPO LIBERO. OXFAM ITALIA LE HA AIutate A FARNE UNA PROFESSIONE, OFFRENDO AI LORO PRODOTTI SBOCCO NEL MERCATO DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE IN ITALIA.

Foto: Emmanuela Colombo/Oxfam Italia ©

STATO PATRIMONIALE

Attività	2011	2010
Quote associative ancora da versare	1.220	1.900
Immobilizzazioni al netto dei fondi	1.039.297	1.183.897
Immateriali	121.021	232.148
Materiali	897.405	930.961
Finanziarie	20.871	20.788
Attivo circolante	6.805.943	4.902.227
Rimanenze	0	6.580
Crediti verso finanziatori	3.650.465	2.906.077
Altri crediti	872.391	139.893
Disponibilità liquide	2.283.087	1.849.677
Risconti attivi	7.479	926
Totale attività	7.853.939	6.088.950

Passività	2011	2010
Patrimonio netto	4.271.975	2.318.373
Patrimonio libero	204.047	196.985
Patrimonio vincolato	4.067.927	2.121.388
TFR	138.279	103.062
Debiti entro l'esercizio	2.416.354	2.896.679
Verso banche	954.397	1.012.172
Verso altri finanziatori	91.200	0
Debiti vs fornitori e collaboratori	1.060.712	1.460.245
Debiti tributari	76.112	71.883
Debiti vs Istituti prev. e infort.	108.846	99.396
Altri debiti e acconti	125.087	252.983
Debiti oltre l'esercizio	874.393	643.956
Ratei e risconti passivi	152.938	126.881
Totale passività	7.853.939	6.088.950
Conti d'ordine	1.892.444	1.917.679
Fidejussioni	502.444	527.679
Ipoteche	1.390.000	1.390.000

Bilancio certificato da Baker Tilly ConsulAudit

BRASILE. I PICCOLI PRODUTTORI DI FRUTTA SPONTANEA, COME L'ACAÍ, SONO TAGLIATI FUORI DALLA CRESCENTE DOMANDA INTERNA E INTERNAZIONALE. OXFAM ITALIA LI AIUTA A SFRUTTARE L'ENORME POTENZIALE RAPPRESENTATO DAI PRODOTTI TIPICI LOCALI, GARANTENDO LORO ACCESSO AL CREDITO, AI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA E ALLE INFRASTRUTTURE.

Foto: Rachele Nucci/Oxfam Italia ©

RENDICONTO GESTIONALE

Oneri	2011	2010
1. Attività istituzionale	11.069.121	9.780.914
2. Raccolta fondi e promozione	775.208	398.422
Da attività di raccolta fondi	528.121	170.986
Attività ordinaria di promozione	247.087	227.436
3. Attività accessorie	-	-
4. Finanziari e patrimoniali	125.790	118.075
5. Straordinari	48.374	74.443
6. Oneri di supporto generale	898.458	843.273
Totale oneri prima delle imposte	12.916.952	11.215.128
Risultato gestionale prima delle imposte	56.823	25.479
Imposte e tasse	51.309	46.484
Totale oneri dopo le imposte e tasse	12.968.261	11.261.612
Risultato gestionale dopo le imposte	5.514	-21.005
Totale a pareggio	12.973.775	11.240.607

Proventi e ricavi	2011	2010
1. Attività istituzionale	11.724.028	10.259.002
2. Raccolta fondi e promozione	1.229.593	928.945
Da individui	629.213	584.639
Da aziende e fondazioni	600.379	344.306
3. Attività accessorie	4.800	6.650
4. Finanziari e patrimoniali	4.097	36.308
5. Straordinari	11.257	9.701
Totale proventi	12.973.775	11.240.607
Totale a pareggio	12.973.775	11.240.607

Bilancio certificato da Baker Tilly ConsulAudit



NELLA PROVINCIA DEL EASTERN CAPE, TRA LE PIÙ POVERE DEL SUDAFRICA, SI CONTANO CIRCA 350.000 ORFANI, I CUI GENITORI SONO MORTI DI AIDS E ALTRE MALATTIE. OXFAM ITALIA LAVORA PER ASSISTERE I BAMBINI VITTIME DI VIOLENZE E ABUSI NELLA PERIFERIA DI EAST LONDON, GARANTENDO LORO ASSISTENZA MEDICA E PSICOLOGICA.

Foto: Andrea Micheli-Photoaid/Oxfam Italia

OXFAM ITALIA uffici e sedi territoriali

Arezzo (Sede legale)
Via C. Concini, 19 - 52100
T. +39 0575 182481 - F. +39 0575 1824872

Centro di Documentazione Città di Arezzo
Via Masaccio, 6a - 52100
T. +39 0575 907826 - F. +39 0575 909819

Carbonia Iglesias
Via XXV Aprile, 65 - 09015 Domusnovas
T. +39 3284772545

Firenze
Via Rossini, 20r - 50144
T. +39 055 3220895 F. +39 055 3245133

Milano
Via G. Morone, 8 - 20121

Milazzo
Via Monte Castro, 18 - 98057 Messina
F. +39 090 9240148 - T. +39 347 1933007

Padova
Via de Menabuoi, 25 - 35132
T. +39 049 9875818

Roma
Viale Regina Margherita, 302 - 00198
T. +39 06 96048794 - F. +39 06 45438046



trasparenza responsabilità qualità certificate



**SOSTIENI UN
GRANDE PROGETTO
PER IL FUTURO
DI TUTTI.**

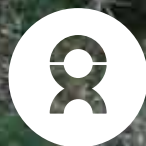
SOSTIENI OXFAM ITALIA

DONA

- Con un sostegno regolare scaricando il modulo RID dal nostro sito www.oxfamitalia.org
- Con carta di credito online su www.oxfamitalia.org o telefonando al numero verde 800991399
- Con bollettino postale, c/c n. 14301527 intestato a Oxfam Italia Onlus
- Con bonifico bancario sul conto n. 000000102000 di Banca Etica (iban IT03Y05018002800000000102000), indicando nella causale il proprio indirizzo completo
- Donando il 5x1000 a **Oxfam Italia** inserendo il codice fiscale **92006700519**

Anche le aziende possono essere al nostro fianco. Per contattarci e trovare insieme modalità di collaborazione: corporate@oxfamitalia.org

www.oxfamitalia.org



OXFAM
Italia

Via C. Concini, 19 - 52100 Arezzo
T. +39 0575 182481 - F. +39 0575 182482
info@oxfamitalia.org

www.oxfamitalia.org

Fotografia in copertina

Demostenes Uscamayta Ayvar / Oxfam Italia ©

Responsabile editoriale: Anna Pasquale - Hanno collaborato: Roberto Barbieri, Federica Benedetti, Federico Comanducci, Ilaria Comanducci, Antonella Giacobbe, Maurizia Iachino, Ilaria Lenzi, Pietro Nibbi, Francesco Petrelli, Daniela Tavanti, Tania Salvi.

Progetto grafico: Demostenes Uscamayta Ayvar - Impaginazione: Federico Cherici, Patrícia De Araujo Soares, Demostenes Uscamayta Ayvar / Oxfam Italia ©

Per la struttura del rapporto ci si è ispirati a "A future without poverty", Rapporto annuale 2011 di Oxfam Australia.